

N° 2 - Mese di Aprile 2018

RIVISTA PERIODICA DI INFORMAZIONE EDUCATIVA
DIFFUSIONE GRATUITA



BIMBI SENZA FRONTIERE

Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus

Speciale Centri Estivi
Colleverde - Vistarino - Cortelona
Belluno - Dubino
Pag 18-19

Speciale Festa del papà
Pag 10-11-12-14

Speciale lavoretti di Pasqua
Pag 4-5-7- 11-12



Indice

Alessandro Capponi e Alessio Buzzanca

3 Editoriali

Samolaco

4 5 Un pollaio davvero speciale *a cura di Jessica Spelzini*

Sava

6 Intervista al Sindaco Dario Iaia *a cura di Nadia Sirsi*

Colleverde

7 Incontriamo la natura; Easter Bunny at The Giving Tree
a cura di R. Carlantini e D. Dantas De Andrade; A. Lombardo

Fumetto

8 Ci separiamo: come dirlo a nostro figlio? *a cura di Dott.ssa Marzia Marini*

Prof. Roberto Verna

9 Danni da sport e loro prevenzione

Dubino e Venezia

10 Ciama l'erba; Una cravatta per il mio papà *a cura di Virginia Colfurri; N. Del Vecchio e V. Spina*

Rodigo e Levego

11 All'opera con papà; Un coniglietto particolare *a cura di Elena Scita; Caterina Chiarolla*

Vistarino e Corteolona

12 Pasqua sulle note del kemence; A Corteolona si coltivano valori
a cura di Sara Ventura; S. M. Campari e E. Vitaloni

Collazzone e Gubbio "Il Girasole"

13 Speciale asili nel bosco *a cura di Silvia Moretti; Chiara Radicchi*

Sezze e Gualdo

14 Papà...sei un eroe!; Quella era una mattina strana...
a cura di Annamaria De Angelis; V. Anderlini, M. Traversini e R. Angeloni Bei

Gubbio

15 Barba all'arte; I focaroni di San Giuseppe *a cura di M. Ranno, M. Ghiandoni e A. Angeletti*

Ricetta

16 Torta di mele *a cura delle cuoche di Gubbio*

Cooperativa Gialla

17 L'attività educativa nei nostri nidi *a cura di Ilaria Cateni*

Centri Estivi

18 Colleverde, Corteolona e Vistarino

Centri Estivi

19 Belluno e Dubino

Allegria Resort Stegersbach by Reuters

20 Un Resort per la famiglia**Editore**

Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus

Direttore Responsabile

Alessio Buzzanca

Caporedattore

Carla Diddoro

Grafica:

Eleonora Spadoni

Per segnalazioni scrivere a: grafica@servizicolleverde.it

Tribunale di Velletri - In attesa di registrazione



Il nuovo sistema integrato 0-6 per l'infanzia

Forse, ad eccezione degli esperti del settore, pochi sanno che proprio un anno fa, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2017, è entrato in vigore il nuovo sistema integrato 0-6.



Si tratta di un progetto ambizioso che cambia e dà un importante riconoscimento agli asili nido, alle sezioni primavera e alla scuola dell'Infanzia, da una parte, e ai centri gioco, i nidi famiglia e le tagesmutter, dall'altra. L'elemento di maggiore innovazione previsto dalla riforma 0-6 anni della scuola dell'infanzia e degli asili nido è in primo luogo la categoria cui afferiranno: non più nel welfare come servizio al cittadino ma all'interno dell'effettivo percorso scolastico. Tra le novità introdotte dalla riforma, infatti, avranno importanti ripercussioni, in particolare, i nuovi requisiti indicati dal D.Lgs 65/2017 per accedere all'insegnamento da 0 a 6 anni: per poter lavorare negli asili nido infatti sarà necessaria almeno una laurea triennale in scienze dell'Educazione, requisito che sale invece alla magistrale per le scuole dell'infanzia. Si offriranno alle famiglie strutture e servizi ispirati a standard uniformi su tutto il territorio nazionale, con l'ambizione di avvicinare l'Italia agli obiettivi europei del 2020. Le famiglie potranno, dunque, valutare l'iscrizione al nido e alla scuola dell'infanzia, sicuri di operare una scelta in un sistema **"di grande qualità"** perché la riforma permette di affrontare, da subito, un percorso di educazione e di istruzione anche in una fascia d'età che ad oggi è considerata sostanzialmente assistenza o un servizio a domanda individuale. La Kairos ha iniziato, già dallo scorso anno, un percorso di formazione e di studio sulla nuova Riforma, che ha visto protagonisti i propri coordinatori ed educatori, che lo scorso 18 Gennaio si sono dati appuntamento a Rodigo, in provincia di Mantova, per un convegno formativo, che ha permesso un confronto tra le educatrici presenti nei servizi Kairos di Lombardia, Veneto e Umbria.

Alessandro Capponi
Presidente CdA

"Talvolta una scintilla riaccende un rapporto un po' bloccato"

Mentre leggevo gli articoli che le solerti educatrici degli asili delle varie sedi della Kairos mi hanno inviato, ammetto senza pudore di essere stato pervaso da un pizzico di sana commozione. Da padre, leggere quanto di bello sia stato fatto e



fatto e – soprattutto – condiviso tra padri e figli per la Festa del papà è stata una piacevole sorpresa. In particolare sono stato colpito da una frase che vorrei che vi facesse capire quale mirabile lavoro venga ogni giorno svolto nei nostri asili mentre noi siamo affaccendati nella nostra vita complicata: *"...Talvolta una scintilla riaccende un rapporto un po' bloccato"*. La frase, che trovate in questo numero, viene dall'asilo di Rodigo in Lombardia. Racchiude in poche parole l'efficacia straordinaria di questi momenti di aggregazione con i nostri cuccioli. La Festa del papà è solo uno dei tanti momenti in cui ci si accorge della incredibile efficacia del lavoro che c'è alle spalle di queste celebrazioni.



Lavoro eccezionale delle educatrici della Kairos a cui affidiamo i nostri bimbi e che otteniamo indietro sotto forma di crescita interiore ed affettività. Se il rapporto bloccato si sblocca, se una lacrima scende sul nostro viso mentre nostra figlia recita a memoria la poesia dedicata al papà, non viviamola come cosa scontata. Apprezziamola, godiamola intensamente e ringraziamo di aver scelto il luogo giusto dove far trascorrere una parte importante della giornata ai nostri cuccioli.

Alessio Buzzanca
Direttore Responsabile

“Un pollaio davvero speciale” presso l’asilo nido “Biancaneve” di Samolaco

Il mese di Marzo all’asilo nido “Biancaneve” di Samolaco, un piccolo paese della provincia di Sondrio, è stato dedicato all’arrivo della Pasqua. Numerose sono state le attività che abbiamo proposto e che i bambini hanno accolto con grande gioia ed entusiasmo.

Per cominciare, all’ingresso del nostro nido, abbiamo allestito “l’albero della Pasqua”, accendendolo con i colori della primavera. Si tratta di un’antica tradizione svizzera: come a Natale si addobba l’albero in segno benaugurale, così anche a Pasqua si adornano rami freschi da mettere in un vaso e da decorare secondo il proprio gusto.

Per la realizzazione della pianta, i bambini si sono divertiti a colorare con tempere dai colori pastello, rosa, azzurro e giallo, delle uova in plastica. Una volta asciutte, le hanno appese su ciascun ramo con l’aiuto di noi educatrici.



Un'altra attività interessante, sulla quale abbiamo deciso di soffermarci per la sua particolarità, è quella dell’allestimento di un piccolo pollaio all’entrata della struttura.

Le galline sono state create con dei portauova di cartone, colorati dai bambini con tempere e pennelli. Successivamente le educatrici hanno disegnato su della gommapiuma gialla le parti mancanti, per poi assemblarle con le scatole colorate. Con l’aiuto dei bimbi è stato posizionato del fieno e delle cassette di legno per ricreare una casetta in cui le abitanti del pollaio avrebbero potuto riposare e covare le uova. Ed ecco che una mattina i bambini hanno iniziato la giornata con una piacevole sorpresa...

Le loro amiche avevano covato delle uova super colorate! Ed erano proprio quelle dipinte da loro! Però, si sa, esattamente come noi esseri umani, anche le galline devono mangiare. Non potevamo, quindi, non creare qualcosa per cibare i nostri animaletti. I bambini hanno così colorato con la tempera marrone un lungo rotolo di cartone, un piatto di carta e un tappo, con lo scopo finale di montarli e creare una mangiatoia. Nel corso del mese i bambini, in compagnia di noi educatrici, hanno nutrito le loro galline portando loro del pane secco, mais ed erba. Ma non è finita qui la storia del nostro "pollaio di Biancaneve": i bambini, infatti, hanno creato anche dei coniglietti per far compagnia alle loro amiche. Anch'essi sono stati realizzati con rotoli di carta igienica e colorati con tempere di diversi colori. In un secondo momento hanno colorato le orecchie di questi coniglietti con i pennarelli e noi educatrici abbiamo assemblato il tutto. In aggiunta, alla creazione del pollaio, abbiamo scelto nella biblioteca di Samolaco, dei libri, inerenti la Pasqua, da leggere con i bambini. Tra questi c'era la storia di Pervinca, una gallina che ha vissuto una speciale avventura e che ci ha permesso di fare dei rimandi al pollaio e alle sue abitanti. La decisione di creare questo angolo non è ovviamente fine a se stessa, bensì ha avuto l'obiettivo di coinvolgere i bimbi in un'attività protratta nel tempo e strettamente collegata alla realtà. L'uso del materiale di riciclo stimola la fantasia dei bambini, li incuriosisce e sviluppa la motricità fine. Da noi non si butta via niente e ogni



oggetto può essere trasformato in qualcosa che non avremmo mai pensato. Inoltre organizzare delle attività che richiama gli animali non è solo divertente, ma responsabilizza i bambini a prendersi cura di un altro essere vivente. E poi ammettiamolo... Anche noi educatrici ci siamo divertite a creare e decorare questo piccolo angolo di realtà!

a cura di Jessica Spelzini

Intervista al sindaco del Comune di Sava (TA), l'avvocato Dario Iaia

Sig. Sindaco, come si caratterizza il quadro attuale dell'offerta educativa per i bambini fino ai 6 anni a Sava?



- Attualmente il servizio si caratterizza con un'offerta educativa organizzata su più livelli: sezione primavera, asilo nido e scuola materna. Devo dire che siamo molto soddisfatti dei servizi offerti, così come lo sono le nostre famiglie. Questi risultati si raggiungono grazie alla grande collaborazione esistente tra l'amministrazione comunale, gli istituti scolastici ed i privati che gestiscono le strutture comunali.

E' chiaro che è fondamentale il coinvolgimento delle famiglie in quelle che sono le attività e le responsabilità che riguardano i propri figli, soprattutto quando vi sono delle particolari criticità che vanno comunque superate insieme.

Quali sono le possibili strategie per interpretare positivamente la prospettiva attuativa della riforma 0-6 nel territorio savese e più in generale nella Regione Puglia?

- Le aspettative sono importanti e stiamo per entrare in un campo nuovo, ancora tutto da esplorare. Devo dire, tuttavia, che siamo pronti ad affrontare questa nuova sfida che ci aspetta.

Esiste la possibilità che nel nostro territorio vengano creati nuovi poli educativi, come spazi gioco o altri servizi per la fascia d'età 0-6?

- In questi anni abbiamo prestato grande attenzione alla realizzazione di spazi per i più piccoli, basti pensare al parco "Sassi", al rifacimento di Piazza Risorgimento o a Piazza Europa. E' chiaro che gli spazi non sono mai sufficienti e, per questa ragione, stiamo valutando ulteriori investimenti. Medesimo ragionamento è valido per ulteriori

nuovi poli educativi.

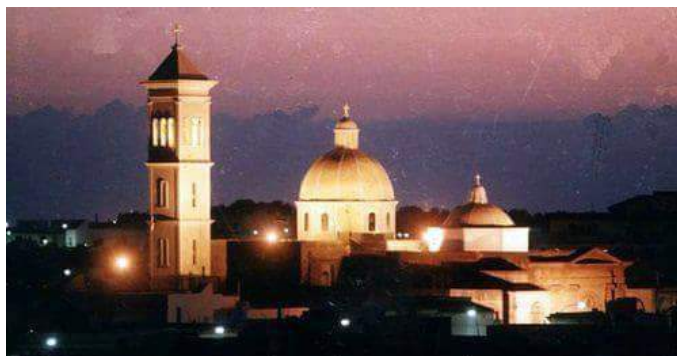
Date le numerose domande d'iscrizione che ogni anno vengono presentate al nostro nido, c'è la possibilità che questo venga ampliato?

- E' difficile che possa essere ampliato, anche perché il numero è già importante e le risorse economiche non sono illimitate.

Vuole rivolgere un pensiero e un messaggio alle famiglie dei bimbi che frequentano il nostro Asilo Nido e la Sezione Primavera?

- Certo. Voglio augurare il meglio che la vita possa offrire a tutti i nostri bambini. Voglio dire ai genitori che possono stare tranquilli nel momento in cui affidano i propri figli alla sez. primavera o all'asilo nido, perché qui troveranno grande professionalità e grandissima umanità. In questi anni ho avuto modo di apprezzare tutto il personale che opera presso la nostra struttura comunale e, devo dire, che dopo le iniziali difficoltà, il servizio è andato sempre meglio ed oggi è a livello di eccellenza.

a cura di Nadia Sirsi



Vedute di Sava (TA)

"The Giving Tree" incontra la natura!

Sappiamo da sempre che per una crescita sana i bambini dovrebbero stare molte ore al giorno all'aperto. Il contatto con la natura è diventato ancor più importante poiché ormai i bambini già prima dei due anni giocano col tablet e gli smartphone. Il tempo trascorso nella natura è il modo migliore di preparare i bambini all'apprendimento. "Natura in classe" è il nome del progetto che il parco natura "VoloAlto" propone alle scuole. Il progetto ha come obiettivo far vivere ai bambini un'esperienza diretta a contatto con gli animali e sperimentare la propria manualità e creatività, attraverso otto laboratori didattici molto coinvolgenti. Gli animali suscitano sensazioni ambivalenti: interesse e paura al tempo stesso. Alcune di esse sono associate alla paura dell'ignoto o dell'imprevedibile. Dare l'opportunità al bambino di conoscere gli animali può, infatti, aiutarlo a superare le proprie paure. Il successo del progetto è stampato nel sorriso dei bambini che hanno avuto il piacere e l'entusiasmo di accarezzare conigli, papere, cavie e caprette all'interno delle proprie classi. Un ambiente rassicurante che ha offerto loro un contatto ravvicinato con gli animali, permettendo loro di accarezzare, osservare e scoprire cosa mangiano o come vivono. I bambini si sono, poi, cimentati in laboratori, da veri protagonisti, impastando il pane e le fettucine, tagliuzzando il minestrone o ancora realizzando il sapone e delle meravigliose candele di cera d'api. I bambini sono diventati veri e propri protagonisti di un processo di apprendimento. Hanno lavorato e portato a casa i frutti dei loro laboratori costruendo, manipolando e trasformando vari materiali. Un'esperienza unica che si sposa perfettamente con l'apprendimento e il divertimento.

a cura di R. Carlanini e D. Dantas De Andrade



Easter Bunny at The Giving Tree



Ogni anno nel mondo, la Pasqua viene celebrata in accordo con le tradizioni e le credenze religiose che si fondano sul messaggio cristiano.

"The Giving Tree", quindi, non può non celebrare questo avvenimento importante con la massima attenzione, nel rispetto delle varie ideologie e religioni. La nostra scuola internazionale ha deciso, quindi, di seguire una tradizione inglese nella ricorrenza pasquale. Nei giorni che hanno preceduto la festività, i nostri bambini sono stati impegnati nella famosa ricerca delle uova di cioccolato, che, come da tradizione, vengono lasciate ogni anno dall'Easter Bunny, il celebre coniglietto pasquale. Ai bambini abbiamo spiegato l'importanza dei simboli di questa tradizione: il coniglio rappresenta fertilità, mentre le uova rappresentano la vita e la nascita. Infatti, in molti paesi anglo-sassoni questi simboli sono molto usati nella tradizione pasquale, essendo connessi ai



concetti di rinnovamento, nascita, buona fortuna e fertilità.

Non a caso, "The Giving Tree" cerca ogni anno di preservare questa tradizione che richiama, oltre ad un valore culturale estero, anche un valore emblematico molto importante al giorno d'oggi.

a cura di Angela Lombardo

Ci separiamo: come dirlo a nostro figlio?

Sempre più spesso mi capita di accogliere coppie che decidono di separarsi e non sanno come comunicarlo ai figli, perché preoccupati di come affronteranno il momento e dei problemi che questa decisione potrà provocare in loro. Solitamente, la separazione arriva dopo lunghi periodi di conflittualità coniugale, durante i quali i figli ne hanno già fatto le spese, perché costretti a stare in una casa priva di serenità, dove, ogni giorno, si vive, con ansia, l'arrivo di un nuovo litigio. La cosa più importante nel momento in cui si stabilisce di comunicare ai propri bambini la decisione presa, è di farlo insieme, in un momento tranquillo nel quale dedicarsi totalmente a loro. Il mio consiglio è quello di spiegare quello che sta accadendo, senza raccontare bugie, di usare parole semplici e chiare e di rassicurarli del fatto che l'amore del papà e della mamma nei loro confronti non cambierà mai. Inevitabilmente i bambini sperimenteranno sentimenti forti e contrastanti quali paura, senso di colpa, dolore, rabbia, tristezza, ma con il tempo queste emozioni si allieveranno e loro riusciranno a ritrovare un nuovo equilibrio, adattandosi alla nuova organizzazione familiare. Ciò che sottolineo sempre ai genitori è che non è la separazione in sé a causare conseguenze negative a lungo termine sui bambini, perché come altri lutti va solo dato loro del tempo per elaborarla. Il vero problema è come, nel tempo, la coppia genitoriale gestirà le situazioni conflittuali che si presenteranno e di quanto impegno impiegherà per trovare soluzioni.



Dott.ssa Marzia Marini
Psicologa

coordinamento@servizicolleverde.it





Prof. Roberto Verna
 Ordinario di Patologia Clinica
 La Sapienza - Università di Roma
 Presidente World Association
 of Societies of Pathology and
 Laboratory Medicine
 Rappresentante all'Organizzazione
 Mondiale della Sanità
 Presidenter World Pathology
 Foundation
 Presidente Collegio dei Professori di
 Patologia Clinica

Danni da sport e loro prevenzione

In un periodo di notizie nefaste che riguardano la salute di atleti professionisti, l'unica risposta plausibile da dare è *prevenzione*. Prevenire vuol dire sottoporsi a tutte le indagini che possano scongiurare un evento letale. Non solo negli atleti professionisti, ma anche nei ragazzi che praticano un'attività sportiva. Per l'attività sportiva agonistica esiste la visita di idoneità, che è in grado di evidenziare l'eventualità di problematiche cardiocircolatorie e respiratorie; ma per la stragrande maggioranza dei ragazzi che praticano un'attività sportiva non agonistica, la responsabilità è demandata ai genitori o al medico curante, che dovrebbe consigliare un'attenta valutazione, almeno cardiocircolatoria, prima di dedicarsi allo sport. Non voglio con questo mettere in allarme, desidero solo far presente che quando forziamo il nostro fisico per qualcosa di diverso dalla solita attività quotidiana, sarebbe molto prudente aver fatto una valutazione medica preventiva. Purtroppo, al giorno d'oggi la medicina scolastica e la medicina militare non esistono più, con il risultato che i ragazzi tra i 5 e i 18 anni non vengono controllati se non per propria iniziativa. Ed è tra i 5 e i 18 anni che è possibile individuare precocemente malattie metaboliche o cardiorespiratorie, limitandone l'esplosione e consentendo cure adeguate e lungo benessere. Quando parliamo di prevenzione però, non possiamo trascurare l'aspetto nutrizionale. La performance sportiva dipende da

ciò che abbiamo o non abbiamo mangiato; ciascuna prestazione perciò deve essere preceduta da una adeguata nutrizione, che non deve essere eccessiva, ma nemmeno troppo scarsa.

Non è facile trovare il giusto mezzo se non si hanno adeguate conoscenze. Spesse volte devo discutere con mamme che somministrano integratori ai loro bambini che vanno a giocare. Gli integratori, secondo definizione, sono alimenti che servono a completare eventuali carenze nutrizionali; ebbene, in una moderna società, non vedo proprio come qualche bambino possa essere carente di principi nutrizionali.

Gli integratori sono indispensabili a chi fa un'attività agonistica professionale o molto dispendiosa, che fa perdere principi nutritivi essenziali, che vanno ripristinati. Un bambino che fa una normale partita a calcetto non ha certo bisogno di integratori. Un frullato di frutta fresca e una fetta di crostata saranno l'ideale per ridargli energie e principi nutritivi consumati. Care mamme, il principale integratore è la semplice acqua.

Gli integratori, così come le merendine, sono oggetto di costante pubblicità, e il bambino si sente gratificato dall'utilizzare lo stesso prodotto che usano Ronaldo o Messi; dovrebbe però essere compito dei genitori, magari con l'aiuto del medico di fiducia, indirizzare il bambino verso un comportamento nutrizionale adeguato.

Email: roberto.verna@uniroma1.it



Dubino- "Il Paese dei Balocchi" "Ciama l'erba"

L'espressione *ciama l'erba* (chiama l'erba) fa riferimento ad una vecchia tradizione e cerimonia lombarda alpina diffusa soprattutto in Valtellina e Valchiavenna. Il primo di marzo, i bambini, soprannominati per questa occasione *marziro*, vanno in giro per i prati e per i campi muniti di sonagli, corni e campanacci (*sampugn* come li chiamiamo in dialetto) per chiamare l'erba. I bambini, suonando i campanacci e canticchiando canzoni popolari, passeggiano nei prati e nei campi risvegliando la primavera: l'inverno sta per finire ed è ora che l'erba e i fiori ricomincino a crescere. Anche all'asilo nido *Il paese dei balocchi* di Dubino, piccolo paesino della Valtellina, nei primi giorni di Marzo, i bambini sono usciti in giardino per risvegliare l'erba e augurarsi, dopo il lungo e freddo inverno, l'arrivo di una mite primavera. Le educatrici hanno proposto questa attività ai bambini con lo scopo di far loro acquisire le conoscenze relative ai ritmi della natura, del ciclo vitale e dei fenomeni dell'ambiente naturale.

Ma lo scopo principale di questa attività è stato quello di avvicinare il più possibile i bambini alle antiche tradizioni popolari, affinché esse non spariscano.

a cura di Virginia Colturi

"Una cravatta per il mio papà" Venezia- "Nido d'ape"



Nel nostro asilo aziendale "Nido d'ape" a Venezia, grande importanza rivestono i rapporti con i genitori. Uno degli obiettivi cardine che la nostra équipe educativa si prefigge, è quello di trasmettere alle famiglie l'idea del nido non solo come uno spazio per i loro bambini, ma anche un luogo che può essere vissuto attivamente dai genitori stessi. A tal proposito, per la festa del papà, abbiamo organizzato una giornata assieme a loro. I papà entusiasti hanno partecipato a un laboratorio insieme ai loro bambini realizzando una meravigliosa cravatta, incollando materiali diversi e bottoni. Le cravatte così create sono state indossate con grande orgoglio dai papà, che hanno poi giocato allegramente con i loro piccoli utilizzando tazzine, piattini, costruzioni e altri giochi. Dopodiché, tutti assieme abbiamo condiviso una gustosa merenda.

La peculiarità di queste iniziative è fare in modo che i genitori possano essere protagonisti assieme ai loro bambini, collaborando in sinergia con il nido per la crescita di questi ultimi.

Prossimamente ci saranno altri momenti come questo da poter condividere con le famiglie, come la festa della mamma, durante la quale realizzeremo delle tortine finte con gesso e tempera, giochi all'aperto e, per finire, gusteremo una dolce merenda tutti insieme.

a cura di N. Del Vecchio e V. Spina



Ricetta per un laboratorio perfetto: "All'opera con papà" a Rodigo (MN)



Crediamo che il laboratorio con i papà sia il più speciale ed interessante che si svolga al nido. È un momento produttivo perché i papà trasferiscono la loro autorevolezza ai bimbi in maniera davvero efficace. E talvolta una scintilla accende un rapporto un po' bloccato. Quest'anno i papà hanno costru-

to una bellissima lavagna luminosa, una mangiatoia per uccellini, una lavagna a muro e dei pannelli sensoriali. Le piccole mani dei bimbi imitavano i gesti sicuri dei loro papà. Cacciaviti, avvitatori ed altri strumenti erano sparsi ovunque, ma i bambini hanno saputo gestire con competenza tutto il materiale. Hanno partecipato al laboratorio anche i bimbi che dovranno fare l'inserimento nei giorni successivi ed è stata quindi occasione per loro e per noi di conoscerci. Infine, i bambini hanno regalato ai papà un vasetto decorato con le loro manine pieno di idee da condividere insieme. L'esperienza legata al laboratorio svolto con i papà ha lasciato un segno nel cuore dei bambini per i quali tutti i papà sono "eroi". Ecco cosa dicevano i bambini il giorno successivo al laboratorio con i papà, mentre stavamo leggendo un libro di animali:

Edu: "Il cavallo porta in groppa i bambini"
Lucia: "Anche mio papà grosso grosso porta in groppa Lucia".

Edu: "È divertente!"

Giada: "Anche mio papà!"

Lucia: "Anche tuo papà, anche mio papà, mio papà è tornato a casa".

Giada: "Mio papà a casa".

Noemi: "Mio papà! Mi porta sulle giostre!"

Lucia: "Mio papà Eros! Anche io giostre"

Davide: "Il mio papà compra i cacciavite"

Giada: "Oggi facciamo ancora festa. Viene anche mamma Elisa"

Noemi: "No, mamma lavorare".

a cura di Elena Scita



"Un coniglietto particolare" Nido Integrato di Levego – Belluno

Il mese di marzo ha coinvolto i bambini nella preparazione della Festa del papà e della Santa Pasqua.

Per la Festa del papà, il laboratorio grafico-pittorico è stato più ricco del solito: i bambini hanno portato da casa un barattolo di vetro, lo hanno dipinto con la tempera blu e, una volta asciugata, hanno protetto il tutto con la colla vinilica.

In un secondo momento hanno strappato tanti piccoli pezzetti di carta velina colorata che hanno appallottolato e inserito nel barattolo. Lo stesso, è stato impreziosito con un nastro rosso per renderlo esteticamente più bello. Il risultato finale è stato ammirato da ogni bambino a dimostrazione che, finché saranno piccoli potranno, con l'aiuto dell'educatrice, creare sempre magnifici capolavori. La consegna del lavoretto è stata davvero emozionante: ogni papà che faceva il suo ingresso al nido, ha ricevuto il lavoretto e riempito di coccole il proprio bambino. Questo momento di vita prezioso ed emozionante è stato immortalato con una foto.

Per la Santa Pasqua i bambini hanno realizzato un coniglietto rosa dipinto con la tempera e assemblato con i fermacampioni. Tra le zampette del coniglio è stato sistemato un vasetto, ricoperto di cartoncino colorato con all'interno cioccolatini. Anche i locali del nostro asilo sono stati abbelliti con coniglietti e pulcini, tutti colorati dai bambini con i pastelli a cera.

a cura di Caterina Chiarolla



La Pasqua sulle note del kemence alla Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" di Vistarino(PV)



La Festa di Pasqua è una ricorrenza che si celebra in famiglia, ma che irrompe anche nella scuola con preparativi a tema. I simboli di un'antica usanza quali la palma, l'ulivo, l'agnello, la colomba e soprattutto l'uovo, per i piccoli, ricordano la Resurrezione di Gesù nella festa più importante della tradizione cristiana. La rinascita della natura a primavera sensibilizza i bambini al rispetto dell'ambiente. Per celebrare questa festa, i piccoli alunni con grande stupore, hanno trovato - approntata per tempo a loro insaputa - una scatola un po' strana rappresentante la primavera. "Da chi arriverà?", è stata la domanda ricorrente. All'interno, per loro, una dolce sorpresa: ovetti per tutti portati dalla nuova amica Paperina. Un mattino, prima delle vacanze pasquali, come regalo per i bimbi, Alice l'insegnante di musica, ha presentato a tutti noi la sua amica Nagme. Entrambe, utilizzando nuovi strumenti musicali, hanno raccontato la curiosa storia di un kemence (strumento a corde di origini ottomane) che, fuggendo dalla caotica città di Istanbul, incontrò sul suo cammino un soave violino. Facendo amicizia, assieme hanno dato vita a un'affascinante avventura, in cui hanno incantato gli abitanti dei boschi con la loro melodia. I bambini, incuriositi dal racconto, dai nuovi strumenti e attratti dai loro suoni, hanno seguito l'incontro con partecipazione, provando pure a strimpellare, con estrema soddisfazione.

a cura di Sara Ventura



A Corteolona si coltivano valori

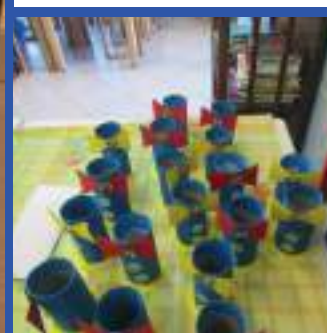
Le feste assumono una connotazione educativa molto importante, in quanto ogni ricorrenza è un'occasione per assimilare i valori della propria cultura e i segni della propria tradizione. In questa prospettiva, le feste sono un contesto didattico in cui poter perseguire concretamente le finalità del campo di esperienza "il sé e l'altro", in particolare per quanto riguarda l'aspetto sociale, culturale e morale della propria identità. Per la festa del papà, le poesie in rima presentate hanno consentito ai bambini di riflettere sul ruolo del proprio papà nelle giornate, all'interno della settimana e nella vita. La preparazione delle feste rappresenta, quindi, un momento di riflessione dei bambini sul proprio nucleo familiare: per ogni bambino è importante il senso di attaccamento verso le figure che si prendono cura di lui e con cui costruisce il proprio concetto di famiglia.

"Ogni bambino nasce con un certo senso dell'amore, ma sta ai genitori farlo crescere..."

In occasione della Pasqua, sono stati proposti racconti legati alla dimensione religiosa ed altri legati alla tradizione dei simboli pasquali come le uova, i pulcini e i coniglietti. Le campane di Pasqua, la colomba e l'ulivo sono simboli che hanno acquisito il valore simbolico della festa e della gioia della Resurrezione, della pace e della speranza.

Per questa festa i bambini, con materiali di recupero, hanno realizzato un cestino per le uova, un pulcino e un simpatico bigliettino con la poesia da memorizzare.

a cura di Silvia Vecchi



Un nido tra le colline di Collazzone: un asilo immerso nella campagna umbra

“Un nido tra le colline” è un asilo immerso nel verde, circondato da colline, alberi, e da profumo di campagna che lo rendono un ottimo connubio tra educazione e natura. Situato a Casalalta, una frazione di Collazzone, l'asilo rappresenta la soluzione migliore per chi ha necessità e voglia di far frequentare al proprio bambino un servizio educativo, ma non vuole rinunciare a farlo crescere con la natura e nella natura. L'asilo, dislocato su un solo piano interamente rivestito da parquet chiaro e circondato da più di 25 finestre, è contornato da moltissimo verde. Sul lato sinistro della struttura, si estende un grande prato verde, al centro del quale vi è una struttura di legno contenente l'orto che i bambini giornalmente curano. Insieme abbiamo piantato fragole, carote, insalata, pomodori, menta, patate e rosmarino. Durante la mattina, i bambini escono fuori in giardino e, con i loro annaffiatori, irrigano le piantine con le quali spesso svolgiamo attività sensoriali. In fondo al giardino, si estende una grande pineta, sotto la quale si trova un grande castello di legno, due altalene e una casina. A partire dal mese di Aprile, un sabato al mese, svolgiamo sotto la pineta un piacevole laboratorio di “lettura condivisa con mamma e papà”, in collaborazione con l'associazione “Nati per leggere”.

Crediamo, fortemente, infatti nella interrelazione tra lettura, natura e condivisione. Intendiamo, inoltre rafforzare la conoscenza diretta di piccoli animali da parte dei nostri bimbi.

a cura di Silvia Moretti



Nido d'Infanzia “Il Girasole” di Gubbio



Questa struttura nasce all'interno della tenuta di Villa Fassia, a pochi chilometri da Gubbio, con ben 480 ettari tra prati, laghi e alberi secolari e rappresenta il luogo ideale per creare il nostro Asilo nel bosco.

Gli enormi spazi verdi sono la prerogativa fondamentale per poter avviare un progetto così ambizioso e altrettanto rivoluzionario. La giornata nell'Asilo nel bosco, infatti, si svolge principalmente all'aperto, indipendentemente dalle condizioni climatiche, perché ogni stagione ha la sua ricchezza e la natura offre sempre spunti meravigliosi.

Il bambino viene sempre messo in primo piano; la fantasia, l'immaginazione e la creatività possono esprimersi pienamente, senza pressioni o aspettative, ma con l'attenzione ai tempi e ai bisogni di ciascuno. Insomma un posto dove si apprende in maniera diretta, attraverso l'esperienza e dove la parte emotiva non è meno importante del sapere.

La natura offre continuamente delle sfide e questo dà la possibilità ai nostri bambini di riuscire a superare le piccole difficoltà, di farcela da soli e sentirsi orgogliosi di loro stessi, di accrescere l'autostima e riconoscere i propri limiti.

In altre esperienze di Asilo nel bosco si può vedere già dopo qualche mese, un cambiamento nel comportamento dei bambini, contraddistinto dalla capacità di condivisione e aiuto reciproco e di una risoluzione sana e semplice delle rare occasioni di conflitto, nonché di una dimestichezza motoria e di conoscenza del mondo della natura, supportata dalla loro inesauribile curiosità.

a cura di Chiara Radicchi

“Papà... sei un eroe”

L'Asilo Nido Don Lorenzo Milani di Sezze

ha organizzato, in occasione della festa di San Giuseppe, un laboratorio affinché i bambini potessero trascorrere del tempo durante la mattinata assieme al loro eroe preferito: il proprio papà! I bambini hanno condiviso la merenda e successivamente si sono dedicati a giocare negli angoli strutturati e hanno concluso l'attività colorando un disegno di una grande coppa. I genitori di oggi sono consapevoli che, in una società caratterizzata da una richiesta continua di cambiamento, fare il genitore sia un mestiere difficile. Così il nido diventa un luogo privilegiato in cui i genitori stessi hanno la possibilità di confrontarsi con altri adulti sulla crescita del proprio bambino e trovare comprensione ed accoglienza alle fatiche che il loro ruolo comporta.

Durante il laboratorio, i papà hanno avuto occasione di conoscere e di confrontarsi con gli altri papà, di condividere il contesto dove i loro piccoli trascorrono gran parte del loro tempo. L'instaurarsi di un rapporto di circolarità reciproca tra nido e famiglia è alla base del benessere e della crescita individuale di tutte le figure coinvolte, a partire dal bambino per arrivare al genitore, passando per l'educatore.

La realizzazione di questo laboratorio ha voluto sottolineare come i familiari non siano soltanto coloro i quali “affidano” il bambino al servizio educativo, ma che sono aiutati e sostenuti in un percorso di attiva partecipazione alla quotidianità di quest'ultimo.

a cura di *Annamaria De Angelis*



Quella era una mattina strana... Diversa dalle altre! Al Nido d'Infanzia “Peter Pan” - Gualdo Tadino

“Papà mi ha accompagnato al nido, e fin qui tutto normale... Ma non se ne andava.

Mi sono chiesto: Non va al lavoro? Avrà la bua?

Il lavoro sarà chiuso? BOOOOH! Non capisco!

Ci sono tantissimi papà stamattina!

Ma che succede?

AHHH!! Oggi è la festa del papà!



Ora capisco: quella lavagnetta che abbiamo fatto ieri con le mie educatrici, è il lavoretto che devo finire con te papà. Sono pronto, andiamo a giocare! Che il gioco abbia inizio...”

I genitori e i loro bambini si sono seduti insieme nello spazio adibito e hanno trascorso un'oretta realizzando un collage dove l'unica regola era la fantasia e la creatività. I materiali che avevano a disposizione, per venire incontro alle diverse fasce di età, erano colla, carta colorata e forbicine.

I bambini più grandi si sono infatti divertiti, sotto l'occhio vigile dei papà, a ritagliare letterine colorate per formare la scritta “AUGURI PAPÀ”.

Il tempo è trascorso veloce e sereno, anche se il momento del distacco è stato un po' più difficoltoso. Non è stato semplice per alcuni bambini veder partire i propri genitori e dover rimanere al nido. Qualche lacrimuccia è scesa, ma nulla di irreparabile. Adesso noi educatrici siamo pronte a festeggiare tutte le mamme nel mese di maggio!

a cura di *V. Anderlini, M. Traversini e R. Angeloni Bei*



Gubbio Barba all'arte!

Marianna Urbani, tirocinante della scuola *Pro Civitate Christiana di Assisi* per il progetto formativo in arteterapia, ha coinvolto i bambini nella realizzazione della carta marmorizzata: un'attività di manipolazione sensoriale a base di schiuma da barba e colori acrilici. Dapprima ha spruzzato la schiuma su grandi vassoi di plastica e ha lasciato che i bambini prendessero familiarità con il nuovo elemento, inzuppandoci le dita e pasticciando con le mani, sentendo l'effetto che fa.



Poi, dopo averli lasciati giocare liberamente, ha versato sulla schiuma delle punte di colore rosso, blu e giallo che i bambini hanno miscelato con un bastoncino da spiedino, compiendo dei movimenti circolari. In seguito, Marianna ha coperto i vassoi così lavorati con dei cartoncini avorio e ha fatto fare su di essi, altri movimenti circolari con le mani. Ha lasciato in posa il foglio, per circa dieci minuti e poi lo ha tirato su, togliendo la schiuma in eccesso. Il risultato ottenuto ha dato al foglio, pieno di colori, un effetto marmorizzato.

L'attività è stata entusiasmante, ricca di stimoli e di emozioni e ha conquistato l'interesse e la curiosità non solo dei bambini, ma anche di noi educatrici.

a cura di M. Ranno, M. Ghiandoni e A. Angeletti



Gubbio "I focaroni di San Giuseppe"



Quella dei *focaroni* è una manifestazione popolare che, nella nostra città come in tante altre, ha fuso attraverso i secoli, aspetti del paganesimo con la religiosità cristiana, facendo così giungere sino a noi, i riti arcaici del fuoco.

L'accensione dei focaroni ricade nella notte che precede l'equinozio di primavera e coincide con la festività di San Giuseppe. Nei quattro quartieri eugubini, Sant'Andrea, San Pietro, San Giuliano e San Martino, dalle 19.30 in poi, l'uno dopo l'altro vengono accesi i focaroni che illuminano le bianche pietre della nostra città.

Diverse teorie indicano l'accensione dei fuochi come gesto purificatore e rituale per salutare l'inverno freddo e improduttivo e per dare il benvenuto alla primavera, stagione di vita e rinascita.

a cura di M. Ghiandoni e A. Angeletti



**Ricetta dalle cuoche di Gubbio
Torta di mele**

Dosi per 10 persone

Ingredienti:

2 uova
150 g di zucchero
300 g di farina
80 ml di olio extravergine
100 ml di latte
Buccia grattugiata di un limone
1 bustina di lievito
4 mele a fette

Preparazione:

Prendere una ciotola e mescolare le uova con lo zucchero, aggiungere l'olio e la buccia grattugiata del limone. Versare la farina poco per volta sempre mescolando, aggiungendo il latte. Quando il tutto sarà ben montato, aggiungere la bustina di lievito. Mettere il composto in una teglia con diametro di 28 cm e ricoprirlo con le fette di mele. Infornare in forno caldo a 150° per 20 minuti.

Buon appetito

“Cooperativa Gialla”

L'attività educativa nei nostri nidi

“Questa è la cura, l'attenzione che abbiamo per i vostri bambini”. Sembra uno slogan pubblicitario ma non lo è, piuttosto è l'intento e la volontà che anima gli asili di Cooperativa Gialla. Il filo rosso che attraversa tutta Italia e lega un nido all'altro è il desiderio di coinvolgere i genitori nella quotidianità che vivono i bambini, quando mamma e papà non ci sono. “È importante creare un legame di fiducia –spiega Pamela Giglioli, coordinatrice pedagogica del nido Zenzero e *L'isola che non c'è* di Firenze- e per far questo bisogna mostrare cosa si fa e cosa succede quando i genitori sono a lavoro”. La comunicazione è un elemento imprescindibile: “Ogni giorno tramite le bacheche informiamo mamma e papà delle attività svolte nelle diverse zone del nido, perché è fondamentale che oltre ai bambini siano orientati i genitori. Quest'anno abbiamo introdotto la cornice digitale per raccogliere le foto di ogni bimbo: per madri e padri quelle immagini sono un momento di condivisione col figlio in cui commentare le ore trascorse al nido”. Insieme alla cornice c'è il diario di bordo, il libro dove le educatrici raccontano com'è andata la giornata, ma i progressi come le prime parole o i primi passi in autonomia sono tutti annotati nel libro individuale: “Il quaderno personale di ogni bambino è fondamentale per un genitore e conservare in maniera scritta la quotidianità del proprio bimbo ha un grande valore”, spiega Pamela Giglioli. L'attività educativa al nido viene spesso sminuita ed è diffuso il pensiero che il bambino giochi senza svolgere attività strutturate: “Ho sempre creduto che per far stare bene un bambino fosse essenziale stare sulla sua strada, in un percorso che includa anche i genitori, creando condivisione e inclusione.



Per questo ogni settimana invitiamo una mamma o un papà a dividere il pranzo con noi e tutti i piccoli. Lo stesso facciamo coi nonni: due volte a settimana ci vengono a trovare per fare l'orto coi bimbi, leggere storie o fare i collage tutti insieme”.



Sulla stessa lunghezza d'onda è Mara Caccia, coordinatrice pedagogica de *La vecchia quercia* di Formia (Latina), del *Nido dei sogni* di S. Maria Imbaro e del *Magico mondo* di Paglieta (Chieti), dei *Primi passi* di Villa S. Stefano (Frosinone) e del *Giamburasca* di Colonna (Roma): “Condividere coi genitori il nostro progetto educativo è una prerogativa irrinunciabile. È importante che mamma e papà sappiano come passa la giornata il loro figlio, così abbiamo chiesto ai genitori di venire al nido ogni tanto e di sostituirsi all'educatrice per un'ora. Ad esempio, abbiamo avuto un papà medico che col fonendoscopio ha permesso a tutti i bambini di auscultare il cuore dei compagni. Oppure un papà artista di strada che si è esibito davanti ai bimbi. Il 27 aprile è prevista una giornata in cui saranno coinvolti i nonni per rispolverare i giochi popolari del passato, dalla campana al girotondo, “E se qualche nonna vorrà cucire una bambola di pezza, come quelle di una volta, sarà la benvenuta”, ha concluso Mara Caccia.



Centro Estivo Corteolona

Luglio

Iscrizione € 20,00
Tariffe Settimanali
08.00 - 16.00 €65,00

La quota del pasto non è compresa nella tariffa, ma andrà versata direttamente al gestore del servizio

PRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA B. CAPITANIO" - VIA LOMBARDIA 14
0382.70087- WWW.SERVIZICOLLEVERDE.IT



Centro Estivo Vistarino

Presso Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Bambina" - Via Galilei
347.1690458 - www.servizicolleverde.it

ISCRIZIONE € 20,00
TARIFE SETTIMANALI
08.00 - 16.00 €65,00

LUGLIO

La quota del pasto non è compresa nella tariffa, ma andrà versata direttamente al gestore del servizio



The Giving Tree

Dall' 11 Giugno

Centri Estivi dai 3 anni ai 10 anni

Gite a tema - Piscina
Aiuto compiti estivi- Parco giochi attrezzato
Tariffa Compresa di pranzo e merenda

ISCRIZIONE € 15,00
Tariffe Settimanali
08.00 - 17.00 €85,00
08.00 - 16.00 €80,00
08.00 - 15.00 €70,00
08.00 - 13.00 €55,00

SCONTO PER CUGINI E FRATELLI

CENTRO ESTIVO Belluno

Per bambini dai 3 agli 11 anni dal 2 luglio al 31 Agosto 2018

dal Lunedì al Venerdì dalle 7.30 alle 18.00

Presso la Scuola dell'Infanzia di Mur di Cadola di Belluno

LE ISCRIZIONI SARANNO EFFETTUATE PRESSO IL NIDO INTEGRATO DI LEVEGO in Via Meassa 54
SECONDO IL SEGUENTE CALENDARIO:

- dal 23 Aprile al 31 Maggio 2018: il Martedì e il Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- dal 1° al 30 Giugno 2018: il Martedì e il Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30
e il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

infocolleverde@gmail.com - www.servizicolleverde.it - per info 320.4892685

Centro Estivo Dubino

Nuova Olonio

dai 3 ai 10 anni
dal Lunedì al Venerdì
08.00 - 16.00

Giornaliero €30,00
Settimanale €125,00

346. 6301900



Allegria Resort Stegersbach by Reiters
UNO DEI 25 TOP HOTEL PER FAMIGLIE IN AUSTRIA
TRIPADVISOR TRAVELLERS CHOICE AWARD 2017

ALL'ALLEGRIA RESORT TROVATE:

- 14 piscine termali esterne ed interne con tanti scivoli ed attrazioni nell'area delle TERME FAMILY
- Stanze confortevoli e zone riservate agli ospiti adulti come la "Yin Yang Spa" con 12 saune
- Parco giochi esterno da 6700m² ed interno da 600m²
- Pensione completa con cucina regionale di massima qualità
- Campo da golf piú grande d'Austria da 50 buche (200 ettari)
- Regione del Suedburgenland: 300 giorni soleggiati, tante mete per escursioni e città da visitare p. e. Fabbrica del cioccolato Zotter, Vienna, Graz etc.


RESORT STEGERSBACH *by Reiters*

www.allegria-resort.com